

Destinazione: Calamecca - Crespole - Lanciòle - Piteglio - Popiglio - Cutigliano. *Si consiglia inoltre la visita a:* Popiglio - Ecomuseo della Montagna pistoiese, Museo Diocesano d'Arte Sacra e Itinerario dell'Arte Sacra e della Religiosità Popolare, Ponte di Castruccio, Torri di Popiglio. **Gavinana** - Borgo medievale e Museo Ferrucciano. **Sambuca Castello** - Il borgo medievale.

REGIONE
TOSCANA



Provincia
di Pistoia
Ufficio Cultura

Calamecca



Fin dalla metà dell'XI secolo esistono testimonianze del castello fortificato di Calamecca, che costituiva una sosta lungo gli antichi percorsi viari che qui confluivano e mettevano in comunicazione, attraverso Femminamorta, Casore del Monte e Serravalle pistoiese, le valli di Pescia e Pistoia.

All'interno dell'antico borgo sono visibili le tracce delle strutture duecentesche del castello, il quale, raso al suolo nel 1182 dai pistoiesi per essersi ribellato alle magistrature cittadine, fu ricostruito durante il XIII secolo.

Calamecca è inoltre il luogo dal quale le truppe repubblicane fiorentine, condotte da Francesco Ferrucci, partono alla volta di Gavinana dove vengono sopraffatte dalle truppe imperiali di Fabrizio Maramaldo (3 agosto 1530).

Per ricordare il celebre condottiero a Calamecca si tiene ogni anno, il primo sabato di agosto, una rievocazione storica.

Come arrivare:

in auto, dal casello autostradale di Pistoia: imboccare sulla sinistra la Tangenziale Ovest. Dopo circa 5 km seguire le indicazioni per Modena/Abetone (Sr66). In località Le Piastre imboccare a sinistra la Sp21/via delle Piastre e Prunetta. Giunti a Prunetta svoltare a sinistra in via Mammianese quindi, dopo circa 5 km, svoltare a destra sulla strada provinciale Val di Forfora fino a raggiungere Calamecca.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22
Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno
ingresso libero

Crespole



Conserva ancora al suo interno tracce del castello medievale cinto da mura e munito di torri d'avvistamento. Durante la dominazione dei Medici il castello di Crespole divenne residenza privilegiata di nobili famiglie i cui stemmi ornano ancora le facciate dei palazzi.

All'interno della chiesa di S. Maria Assunta, di impianto trecentesco, è conservato un antico organo ottocentesco dei

celebri organari pistoiesi Agati-Tronci.

Come arrivare:

in auto, da Calamecca: proseguire lungo la strada provinciale Val di Forfora per circa 3 km fino a raggiungere Crespole.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22
Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno
ingresso libero

Lanciòle



Il paese, di antica origine, conserva ancora l'impianto tipico dei borghi fortificati dei secoli XI e XII che, dal punto dominante della rocca, si allargano in settori concentrici sulle pendici del monte.

Dell'antica struttura sono oggi visibili tratti della cinta muraria, il rudere di un baluardo a base circolare e la traccia di una grande porta sul fianco del campanile della chiesa dedicata a S. Bartolomeo.

Come arrivare:

in auto, da Crespole: proseguire lungo la strada provinciale Val di Forfora per circa 2 km fino ad arrivare a Lanciòle.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22
Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno
ingresso libero

Piteglio



Il paese domina la Val di Lima, dove correva il tracciato di un'antica e importante strada appenninica che univa Pistoia alla Garfagnana. Fra XI e XII secolo sorgeva qui uno dei castelli che costituivano il sistema difensivo dei territori montani controllati da Pistoia. Dell'antica struttura restano alcune tracce leggibili

nelle case che si affacciano sulle strette viuzze che salgono fino al centro del paese. La rocca è invece in parte individuabile nell'andamento murario della chiesa parrocchiale.

Nel piccolo borgo sono inoltre presenti due chiese: la pieve della SS. Annunziata, la cui fondazione è tradizionalmente

fatta risalire a Matilde di Canossa e la chiesa di S. Maria Assunta, il cui campanile di forma quadrata rivela l'antica funzione di torre d'avvistamento.

Come arrivare:

in auto, da Lanciòle: percorrere a ritroso la strada provinciale Val di Forfora fino a raggiungere nuovamente la via Mammianese. Qui svoltare a sinistra e proseguire per circa 10 km fino a raggiungere Piteglio.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22 Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno ingresso libero

Popiglio



È uno dei più antichi castelli della Montagna pistoiese. Già feudo dei conti Guidi intorno al Mille, per la sua posizione strategica, a guardia del confine lucchese, fece spesso da sfondo ai contrasti fra Pistoia e Lucca.

Significative tracce del suo importante passato sono ancora visibili nell'andamento del nucleo abitato, oltre che nella suggestiva pieve di S. Maria Assunta, che costituisce uno dei monumenti sacri più significativi della Montagna pistoiese.

Dal paese si snodano inoltre quattro percorsi devozionali, uno dei quali, partendo dalla piazza della chiesa e scendendo per circa 1 km verso il torrente Lima, conduce al ponte

medievale a una sola arcata detto "di Castruccio". In prossimità di tale ponte sono inoltre visibili le dogane medievali, recentemente restaurate. Superato il ponte, sulla destra, si possono ammirare altri due piccoli ponti a schiena d'asino.

Come arrivare:

in auto, da Piteglio: proseguire lungo la via Mammianese in direzione Cutigliano/Abetone. Dopo circa 6 km, in località La Lima, svoltare a sinistra imboccando la Ss12 e proseguire per circa 3 km sino a raggiungere Popiglio.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22 Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno ingresso libero

Cutigliano



Ubicato lungo un importante tracciato viario e già documentato in epoca longobarda, Cutigliano assunse particolare importanza nel XIV secolo, quando divenne la sede del Capitano della Montagna. Il paese, che conserva ancor oggi ricche testimonianze del suo prestigioso passato, come il Palazzo Pretorio, la cui

facciata è arricchita da numerosi stemmi in pietra e terracotta invetriata, è caratterizzato da strette vie fiancheggiate da antichi edifici.

Ogni anno, nel mese di luglio, si tiene la Festa dei Pastori, in

località Il Melo, mentre nel mese di agosto, presso Cutigliano, hanno luogo la sagra di mezza estate, mostra-mercato di prodotti tipici, e una sfilata medievale.

Come arrivare:

in auto, da Popiglio: percorrere a ritroso la Ss12 in direzione La Lima. Qui giunti, proseguire a sinistra fino a raggiungere Cutigliano.

Info e accoglienza: IAT Cutigliano - piazza Catilina, 22 Cutigliano - tel. 0573 68029

Orari e costi: essendo un percorso open air si consiglia di svolgere la visita col bel tempo e di giorno ingresso libero

Si consiglia inoltre la visita a:

Nei locali della canonica della pieve di S. Maria Assunta a Popiglio e in quelli della vicina Compagnia del SS. Sacramento è stato allestito il **Museo Diocesano d'Arte Sacra**, parte dell'Itinerario dell'Arte Sacra e della Religiosità Popolare dell'**Ecomuseo della Montagna pistoiese** (Provincia di Pistoia - Ufficio Cultura, tel. 0573 97461) nel quale sono esposte preziose opere d'arte, paramenti e arredi sacri provenienti dalle chiese della Montagna pistoiese.

Sopra Popiglio, lungo la strada che sale verso Fontana Vaccaia, sul versante occidentale della valle della Lima, sono sta-

te restaurate due torri medievali, erette a difesa del confine con Lucca e note come **Torri di Popiglio**.

Il paese di Gavinana conserva ancora oggi la struttura di borgo medievale, caratterizzata da stradine tortuose e case in muratura rustica di pietra locale. Qui, in piazza Francesco Ferrucci, è stato allestito il **Museo Ferrucciano** (tel. 0573 913155), dedicato all'eroico condottiero fiorentino Francesco Ferrucci.

Si trova invece fra l'alta valle del Reno e quella percorsa dal torrente Limentra, al confine fra la Toscana e l'Emilia, lo storico **Castello di Sambuca**, documentato a partire dalla metà dell'XI secolo come postazione di controllo.

REGIONE TOSCANA



Provincia di Pistoia Ufficio Cultura

© 2009 - Provincia di Pistoia - Assessorato alla Cultura - Progetto e coordinamento: Manuela Geri • Elaborazione schede: Marta Beneforti e Luisa Lenzi
Progetto grafico: Creatività - Pistoia